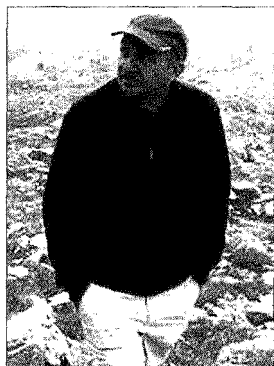


## IL PREMIO

Vince il Rigoni Stern

### De Rossi: le Alpi come costruzione



**L**a *Costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)*, editore Donzelli, ha vinto il Premio Mario Rigoni Stern 2015. L'autore **Antonio De Rossi** (nella foto) riceverà il riconoscimento e l'assegno di 10mila euro oggi ad Asiago alle ore 17 al Palazzo del Turismo Millepini. Il programma prevede la lectio magistralis di Luca Mercalli (presidente della Società meteorologica italiana) e la lettura di brani di Mario Rigoni Stern da parte dell'attrice Ottavia Piccolo. Il vincitore riceverà il premio dal presidente del comitato Alberico Rigoni Stern, figlio di Mario. La giuria - composta da Paola Maria Filippi, Mario Isnenghi, Daniele Jalla, Paolo Rumiz e Ilvo Diamanti, coordinata da Margherita Detomas - riunita al Muse, ha espresso la seguente motivazione: «La *Costruzione delle Alpi* è un'opera densa, affascinosa e estremamente documentata che grazie anche a un ricco apparato iconografico dimostra come le Alpi non siano solo una realtà geografica, ma anche un universo mentale». Antonio De Rossi, architetto, è professore ordinario di progettazione architettonica e urbana,

e direttore del centro di ricerca «Istituto di Architettura Montana» al Politecnico di Torino. Tra le 63 opere pervenute, in lingua italiana, inglese, francese, slovena, ladina e tedesca, sia di saggistica sia di narrativa, la giuria ha segnalato all'unanimità i seguenti autori, in ordine alfabetico: Enrico Camanni, Davide Longo e Ausilio Priuli. **Enrico Camanni** con *Il Fuoco e il Gelo* (Laterza) ripercorre e riscrive con chiarezza e grande capacità affabulatoria gli anni cruciali della Grande Guerra. **Davide Longo** con *Il caso Bramard* (Feltrinelli) non scrive un tradizionale libro di montagna, ma un giallo nel quale la montagna ha una centralità ideale per il protagonista. **Ausilio Priuli** con *Segni come Parole* (Priuli e Verlucca) offre un prezioso contributo alla ricerca e alla riscoperta di alcuni aspetti dei linguaggi dell'uomo, prima dell'invenzione della scrittura. Il premio letterario è dedicato alla memoria di Mario Rigoni Stern (Asiago 1° novembre 1921 - 16 giugno 2008), autore di numerose opere che hanno fatto la storia della letteratura italiana, tra cui «Il sergente nella neve», «Il bosco degli urogalli», «Storia di Tönle».

